

Corso introduttivo interdisciplinare di formazione alla Pratica Collaborativa

15, 21/22, 29 novembre 2018

Orario 9.00 -17.30/18.00

**Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce
Torino, Via Santa Maria 1**

Destinatari: 36 professionisti desiderosi di mettersi in gioco per affrontare il cambiamento della professione, e acquisire nuovi sguardi e nuove capacità:
20 avvocati, 8 facilitatori esperti di relazioni, 8 esperti finanziari

Durata: 4 giornate di cui 2 consecutive

Finalità: Il corso consentirà ai partecipanti di entrare a far parte della comunità dei professionisti formati all'utilizzo del metodo della Pratica Collaborativa nei conflitti, soprattutto familiari, nonché di acquisire nuove competenze per sostenere efficacemente le parti nelle situazioni ad alto grado di complessità

Obiettivi:

- avviare un percorso di riflessione sul proprio agire professionale nelle situazioni di conflitto
- conoscere i principi e i fondamenti della Pratica Collaborativa quale strumento particolare nel panorama delle ADR in materia di famiglia
- acquisire le conoscenze tecniche di base per avviare un caso di Pratica Collaborativa secondo il modello della negoziazione basata non più sulle posizioni ma sull'ascolto delle parti, dei loro bisogni e interessi

Contenuti:

“Conoscere la Pratica Collaborativa, i suoi principi e il procedimento”:

1. Perché è necessario formarsi - il cambio di paradigma del professionista collaborativo
2. I principi e valori della Pratica Collaborativa (buona fede, trasparenza, riservatezza, mandato limitato, accordo di partecipazione) differenze con la negoziazione tradizionale e la negoziazione assistita, aspetti etici e deontologici
3. Quali vantaggi per le parti e quali per i professionisti
3. Il Metodo ed il Procedimento collaborativo: centralità delle parti, negoziazione basata sugli interessi, lavoro di squadra e scambio dei saperi, professionisti collaborativi tutti sullo stesso piano, ruolo del diritto, comunicazione tra tutte le parti in campo, nuovi strumenti nella cassetta degli attrezzi
4. Come partecipare al cambiamento e sviluppare la Pratica Collaborativa: formazione permanente, gruppi di pratica, strumenti innovativi di comunicazione

Metodologia di lavoro:

Oltre ai contributi teorici sarà garantito uno spazio importante alla formazione partecipata e alla co-creazione attraverso esercitazioni, *role playing*, simulazioni e discussione in piccoli gruppi. Sarà adottata una metodologia attiva di lavoro attraverso la quale i partecipanti potranno rielaborare i contenuti, analizzare la complessità del cambiamento e confrontare le differenti esperienze lavorative.

Il corso soddisfa i requisiti per la formazione multidisciplinare alla Pratica Collaborativa secondo gli standard fissati da IACP - International Academy of Collaborative Professionals

Modalità di iscrizione

Quote di partecipazione:

- € 540,00 (fuori campo IVA) per coloro che si iscriveranno **entro il termine del 30 settembre 2018**,
- € 590,00 (fuori campo IVA) per le iscrizioni successive a tale data.

Iscrizioni aperte **dal 25 agosto 2018 e da effettuare entro il 15 ottobre 2018** mediante invio all'indirizzo di posta elettronica info@praticacollaborativa.it della scheda d'iscrizione (scaricabile dal sito) e della ricevuta del bonifico bancario relativo al pagamento dell'intera quota di iscrizione di euro 540,00 o 590,00 a favore di AIADC codice IBAN IT 17 X 05696 01613 000008557X14 causale: **TORINO 2018**.

Verranno accettate le prime 36 domande pervenute nel rispetto delle riserve di posti per ogni singola categoria professionale

E' in corso la domanda di accreditamento da parte dell'Ordine degli avvocati e dell'Ordine dei commercialisti.

Il team formativo



Cristina Mordiglia

Avvocato collaborativo, mediatrice ai sensi del d.l. 28/2010, si occupa prevalentemente di diritto di famiglia e della persona. Curatrice dell'edizione italiana del volume "Pratica Collaborativa, approfondiamo il dialogo" di N. Cameron, B. Mondadori 2016, autrice con altri del volume "La Pratica Collaborativa Dialogo tra teoria e prassi" a cura di M. Sala e C. Menichino, Utet 2017, ha maturato esperienze di progettazione partecipata e si è formata alla facilitazione visuale sperimentandone l'utilizzo nella Pratica Collaborativa.



Mariachiara Michelagnoli

Avvocato collaborativo, mediatore presso la CCIAA di Prato, OCF di Prato, formatore accreditato presso la Fondazione dei Dottori Commercialisti di Firenze. Traduttrice con altri della versione italiana del volume "Pratica Collaborativa, approfondiamo il dialogo" di N. Cameron, B. Mondadori 2016.



Daniela Zambon

Commercialista collaborativa, si occupa da tempo di questioni economiche legate alle disgregazioni familiari come esperta finanziaria, coinvolta da legali e operatori del diritto nelle trattative di separazione e divorzio volte a ridefinire gli assetti patrimoniali delle parti. Relatrice in convegni di aggiornamento per avvocati, ha collaborato a molti eventi volti a promuovere la pratica collaborativa in Italia. Attualmente è co-coordinatrice del practice group di Treviso.



Isabella Gandini

Facilitatrice collaborativa, psicologa e psicoterapeuta a orientamento sistemico, mediatrice familiare e counsellor. Si occupa di famiglie, coppie e individui. Esperta in Mindfulness ed EMDR (trattamento per il trauma). Formatrice in contesti di psicoterapia e counselling.